



Federazione Regionale USB Veneto

LAVORARE E VIVERE NEGLI OSPEDALI



Vicenza, 19/02/2015

E' CHIARO a tutti, a chi ci lavora e ai cittadini che la qualità dell'assistenza sanitaria sta peggiorando con mortificazione di chi ci lavora.

Usb nella prossima rsu intende contrastare quella che è oramai, sotto gli occhi di tutti la vera emergenza che attanaglia i dipendenti della nostra Ulss: la grave carenza di personale nei reparti e servizi: gravidanze e malattie lunghe non sostituite associate a una carenza storica mai colmata, che stanno mettendo a rischio la qualità assistenziale e la sicurezza psicofisica di dipendenti e utenti. In un contesto nel quale anche nel nostro ospedale, il periodo di ricovero è sempre più breve, nel quale si cura prevalentemente la fase "acuta", che come ben sapete, comporta un incremento delle responsabilità e del carico lavorativo, non è riconosciuto dalla nostra amministrazione e Regione Veneto.

difendere i lavoratori significa difendere i servizi pubblici

SENZA DIRITTI CON STIPENDI DA POVERI...

.E LA CHIAMANO RIPRESA.

no jobs act - no riforma madia

COSA ABBIAMO
IN AGENDA

- questione salariale: subito il rinnovo dei contratti bloccati dal 2009.
- Condizioni di lavoro dignitose: i carichi di lavoro sono insostenibili e le “dotazioni standard” regionali fuori dalla realtà.
- Far ritirare la riforma pensionistica Fornero: ci fa lavorare da vecchi con il 43% dei giovani disoccupati
- Assunzioni e rottura del patto di stabilità. Saltare i riposi, non usufruire delle ferie, fare gli straordinari per coprire i turni è un disagio che ci viene chiesto troppo spesso.
- Più del 20% dei lavoratori ha acquisito limitazioni certificate nel corso degli anni, è importante la tutela della salute nei luoghi di lavoro.
- Insistere con le pagelline in queste condizioni lavorative diventa umiliante e ricattatorio.
- RICONOSCIMENTO DELL OSS COME FIGURA SANITARIA. Il personale sanitario, amministrativo e tecnico vuole il riconoscimento della crescita professionale.

I SINDACATI NON SONO TUTTI UGUALI

- *Con la crisi economica ci hanno impoveriti; ora molti hanno paura di rivendicare i diritti e difendere la propria dignità. Concertazione e complicità di molti sindacati hanno portato alla moderazione salariale, alla subordinazione dei voleri di governo e padroni. Ci hanno indeboliti, divisi. Costruiamo la solidarietà tra le qualifiche e i lavoratori, evitiamo divisioni fallimentari e spinte corporative.*
- *Hanno tentato con accordi vari di costituire un monopolio sindacale con l'intento di impedire che chi non si riconosce nei soliti noti possa organizzarsi e lottare.*
- *Per molti i sindacati sono una agenzia di servizi o peggio. Noi siamo contrari a un sindacato inteso come utilizzo del sindacato per fini personali, per sistemare i famigliari o gli amici, per aumentarsi lo stipendio o la pensione, per fare carriera o ottenere trasferimenti favorevoli.*

Il sindacato è uno strumento dei lavoratori per i propri diritti, per difendere la dignità di tutti

Non è un mistero che la sanità pubblica rappresenti per i governi una spesa e non un diritto

Trenta miliardi di tagli al Fondo Sanitario negli ultimi 5 anni e la soppressione di oltre 50.000 posti letto nelle strutture pubbliche; 90.000 precari e un decennale blocco del turnover, hanno in breve tempo portato l'Italia ben al di sotto della media degli standard europei e ridotto drasticamente la qualità dei servizi e l'accessibilità alle cure, con un marcato aumento dei rischi per la sicurezza. Ma per il governo Renzi nella Sanità pubblica, come d'altronde nel resto della pubblica amministrazione, c'è *tanto grasso che cola* e così torna a battere cassa. Da una parte la riduzione dell'IRAP alle imprese (tassa che finanzia il servizio sanitario) e dall'altra un vero e proprio taglio miliardario al Fondo sanitario, che si somma a quello già previsto dal Patto per la salute recentemente sottoscritto dal ministro della Salute e dalle Regioni, rappresentano il colpo mortale ad un pezzo fondamentale dello stato sociale di questo Paese. Ipocrita e imbarazzante la reazione dei governatori regionali, che proprio in quel Patto per la salute avevano già previsto e sottoscritto, al primo punto, gli attuali tagli. Oggi annunciano improbabili barricate.

Come USB continueremo a difendere la sanità pubblica: dai servizi territoriali agli ospedali, dai singoli territori al piano nazionale; lotteremo senza sosta contro l'aumento dei ticket, contro le liste d'attesa e contro un governo che intende

smantellare definitivamente quel poco di stato sociale che rimane.

CANDIDATI USB

- VOLPE LUANA

- PANZIERA PAOLA

ELEZIONI RSU—3-4-5 MARZO

RICORDA quando voti non basta il “gradimento” del candidato;

dietro ogni candidato c'è un sindacato e

votando quel candidato voti il sindacato

- Diritto di voto per tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e i dipendenti a tempo determinato in forza nell'amm.ne alla data delle votazioni.
- Per votare non è necessario essere iscritti al sindacato.
- Si può votare: 1 voto di lista

Costruiamo il sindacato che serve ai lavoratori

Unione Sindacale di Base

SALARIO

DIRITTI

DIGNITA'

Nelle elezioni R.S.U.

3-4-5 marzo

VOTA USB

Sostieni e dai forza

a chi sta dalla tua parte

PUOI SCEGLIERE:

<i>1 voto di lista</i>
<i>2 candidati della stessa lista</i>